

Siderurgia/2

Brescia abbatte le emissioni di polveri

**Matteo Meneghello**

BRESCIA

■ Un programma volontario di miglioramento ambientale, con l'obiettivo di abbattere le emissioni di polveri e di diossine. È il percorso adottato, più di un anno fa, dalle acciaierie iscritte all'Associazione industriale bresciana (Aib). Secondo quanto comunica la stessa associazione, gli obiettivi posti (ridurre a 5 mg/Nmc le emissioni di polveri e a 0,1 ng/Nmc per le diossine) sono già stati ampiamente raggiunti nel corso dell'ultimo anno. «È un percorso che parte da molto lontano - ha spiegato ieri il presidente dell'Aib Giancarlo Dallera -. Oggi raccogliamo i risultati di un dialogo tra imprese, istituzioni ed enti di controllo. Senza volere fare paragoni con altre situazioni, crediamo che questo sia il modo corretto di affrontare i problemi legati alla convivenza tra aziende e territorio, tra produzione e benessere ambientale». Il programma si completerà nel 2013-14, con l'estensione alle aziende dell'alluminio, dell'ottone e della ghisa.

Per il resto, il 2012 si chiude con dati allarmanti per l'industria bresciana, con l'indice della produzione industriale in calo del 6,5% e un tasso di disoccupazione che tocca il 6,5%, livello molto alto per un territorio abituato a tassi del 3-4%. Per la prima volta da tempo, nel terzo trimestre dell'anno si è registrata anche una battuta d'arresto nell'export. «Si fatica - aggiunge Dallera -, ma la classe imprenditoriale è tenace. Vogliamo ripartire, anche con l'aiuto di riforme come quella sulla produttività, che giudichiamo uno strumento utile per tornare a competere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

